

"PERCHE'.... HANNO SPARATO?"

da: "IL GIORNO DELLA CIVETTA" di Leonardo Sciascia

L'autobus stava per partire, rombava¹ sordo con improvvisi raschi e singulti. La piazza era silenziosa nel grigio dell'alba, sfilacce² di nebbia ai campanili della Matrice: solo il rombo dell'autobus e la voce del venditore di panelle³, calde panelle, implorante⁴ ed ironica. Il bigliettaio chiuse lo sportello, l'autobus si mosse con un rumore di sfasciume⁵. L'ultima occhiata che il bigliettaio girò⁶ sulla piazza, colse l'uomo vestito di scuro che veniva correndo; il bigliettaio disse all'autista - un momento - e aprì lo sportello mentre l'autobus ancora si muoveva. Si sentirono due colpi squarciati⁷: l'uomo vestito di scuro, che stava per saltare sul predellino⁸, restò un attimo sospeso, come tirato su per i capelli da una mano invisibile; gli cadde la cartella di mano e sulla cartella lentamente si afflosciò⁹.

Il bigliettaio bestemmiò¹⁰: la faccia gli era diventata colore di zolfo¹¹, tremava. Il venditore di panelle, che era a tre metri dall'uomo caduto, muovendosi come un granchio¹² cominciò ad allontanarsi verso la porta della chiesa. Nell'autobus nessuno si mosse, l'autista era come impietrito¹³, la destra sulla leva del freno e la sinistra sul volante. Il bigliettaio guardò tutte quelle facce che sembravano facce di ciechi, senza sguardo; disse - l'hanno ammazzato - e si levò il berretto e freneticamente¹⁴ cominciò a passarsi la mano tra i capelli; bestemmiò ancora.

- I carabinieri - disse l'autista - bisogna chiamare i carabinieri. Si alzò e aprì l'altro sportello - ci vado - disse al bigliettaio.

Il bigliettaio guardava il morto e poi i viaggiatori. C'erano anche donne sull'autobus, vecchie che ogni mattina portavano sacchi di terra bianca¹⁵, pesantissimi, e ceste di uova; le loro vesti stingevano¹⁶ odore di trigonella¹⁷, di stallatico¹⁸, di legna bruciata; di solito lacrimavano¹⁹ e imprestavano²⁰, ora stavano in silenzio, le facce come dissepolte²¹ da un silenzio di secoli.

Chi è - domandò il bigliettaio indicando il morto.

Nessuno rispose. Il bigliettaio bestemmiò, era un bestemmiatore di fama tra i viaggiatori di quella autolinea, bestemmiava con estro²²: gi... gli avevano minacciato licenziamento, che tale era il suo vizio alla bestemmia da non far caso alla presenza di preti e monache sull'autobus.

¹ rombava: faceva rumore, risuonava, rumoreggiava.

² sfilacce: strisce di nebbia, fili di nebbia, nuvole strappate in stiscie.

³ panelle: voce dialettale per panini.

⁴ implorante: che chiede, che prega, che domanda.

⁵ sfasciume: rottami, oggetti rotti, rovine.

⁶ girò: dette in giro.

⁷ squarciati: rotti, aperti, dirompenti.

⁸ predellino: gradino di accesso all'autobus.

⁹ si afflosciò: si abbatté, si accasciò, cadde senza forze.

¹⁰ bestemmiò: pronunciò bestemmie contro Dio, disse frasi blasfeme.

¹¹ zolfo: elemeto chimico di colore giallo intenso.

¹² muovendosi come un granchio: all'indietro o di lato, come fanno molti granchi.

¹³ impietrito: divenuto di pietra.

¹⁴ freneticamente: con movimenti ripetiti e veloci, con frenesia.

¹⁵ terra bianca: farina.

¹⁶ stingevano: emanavano, mandavano.

¹⁷ trigonella: pianta erbacea con foglie trifogliate, fiori bianchi o gialli

¹⁸ stallatico: letame, composto di paglia e di escrementi anomali.

¹⁹ lacrimavano: piangevano, piagnucolavano.

²⁰ imprestavano: inveivano, maledicevano.

²¹ dissepolte: tirate fuori da sotto terra, estratte dalla tomba.

²² estro: fantasia, creatività, ispirazione.

Era della provincia di Siracusa, in fatto di morti ammazzati²³ aveva poca pratica: una stupida provincia quella di Siracusa; perciò con più furore del solito bestemmiava.

Vennero i carabinieri, il maresciallo nero di barba e di sonno.

L'apparire dei carabinieri squillò²⁴ come allarme nel letargo dei viaggiatori: e dietro al bigliettaio, dall'altro sportello che l'autista aveva lasciato aperto cominciarono a scendere. In apparente indolenza²⁵, voltandosi indietro come a cercare la distanza giusta per ammirare i campanili, si allontanavano verso i margini della piazza e, dopo un ultimo sguardo, svicolavano²⁶. Di quella lenta raggiera²⁷ di fuga il maresciallo e i carabinieri non si accorgevano. Intorno al morto stavano ora una cinquantina di persone, gli operai di un cantiere-scuola, ai quali non pareva vero²⁸ di aver trovato un argomento così grosso da trascinare²⁹ nell'ozio delle otto ore. Il maresciallo ordinò ai carabinieri di fare sgombrare³⁰ la piazza e di far risalire i viaggiatori sull'autobus: e i carabinieri cominciarono a spingere i curiosi verso le strade che intorno alla piazza si aprivano, spingevano e chiedevano ai visitatori di andare a riprendere il loro posto sull'autobus. Quando la piazza fu vuota, vuoto era anche l'autobus; solo l'autista e il bigliettaio restavano.

- E che - domandò il maresciallo all'autista - non viaggiava nessuno oggi?

- Qualcuno c'era - rispose l'autista con faccia smemorata³¹.

- Qualcuno - disse il maresciallo - vuol dire quattro cinque sei persone; io non ho mai visto questo autobus partire, che ci fosse un solo posto vuoto.

- Non so - disse l'autista, tutto spremuto³² nello sforzo di ricordare - non so: qualcuno, dico, così per dire; certo non erano cinque o sei, erano di più, forse l'autobus era pieno... io non guardo mai la gente che c'è: mi infilo al mio posto e via... Solo la strada guardo, mi pagano per guardare la strada.

Il maresciallo si passò sulla faccia una mano stirata³³ dai nervi.

- Ho capito - disse - tu guardi solo la strada; ma tu - e si voltò inferocito verso il bigliettaio - tu stacchi i biglietti, prendi i soldi, dai il resto: conti le persone e le guardi in faccia...

E se non vuoi che te ne faccia ricordare in camera di sicurezza³⁴, devi dirmi subito chi c'era sull'autobus, almeno dieci nomi devi dirmeli.... Da tre anni che fai questa linea, da tre anni ti vedo ogni sera al caffè Italia: il paese lo conosci meglio di me...

- Meglio di lei il paese non può conoscerlo nessuno - disse il bigliettaio sorridendo, come a schermirsi³⁵ da un complimento.

- E va bene - disse il maresciallo sogghignando³⁶ - prima io e poi tu:

Va bene.... Ma io sull'autobus non c'ero, ché³⁷ ricorderei uno per uno i viaggiatori che c'erano: dunque tocca a te, almeno dieci devi nominarmeli³⁸.

- Non mi ricordo - disse il bigliettaio - sull'anima di mia madre³⁹, non mi ricordo: in questo momento di niente mi ricordo, mi pare che sto sognando -.

²³ morti ammazzati: assassinati, uccisi dalla mafia.

²⁴ squillò: risuonò.

²⁵ indolenza: pigrizia, apatia, indifferenza, svogliatezza.

²⁶ svicolavano: sparivano in un vicolo, scappavano, fuggivano.

²⁷ raggiera: i viaggiatori si allontanano dall'autobus tutti in direzioni diverse.

²⁸ non pareva vero: faceva molto piacere, sembrava incredibile.

²⁹ trascinare: di cui parlare, vivere piacevolmente e lentamente.

³⁰ sgombrare: liberare, vuotare.

³¹ faccia smemorata: espressione di chi non ricorda, di chi ha perso la memoria.

³² spremuto: contratto, piegato, impegnato.

³³ stirata: tesa, contratta per i nervi.

³⁴ camera di sicurezza: cella, prigione.

³⁵ schermirsi: sottrarsi, sfuggire.

³⁶ sogghignando: accennando a un sorriso, ridacchiando malignamente.

³⁷ ché: perché.

³⁸ nominarmeli: citare, dire, pronunciare.

- Ti sveglio, io ti sveglio - s'infuriò il maresciallo - con un paio d'anni di galera ti sveglio... - ma s'interruppe per andare incontro al pretore⁴⁰ che veniva.

E mentre al pretore riferiva sulla identità del morto e la fuga dei viaggiatori, guardando l'autobus, ebbe il senso⁴¹ che qualcosa stesse fuori posto o mancasse come quando una cosa viene improvvisamente a mancare alle nostre abitudini, una cosa che per uso e consuetudine si ferma ai nostri sensi e più non arriva alla mente, ma la sua assenza genera un piccolo vuoto, uno smarrimento, come una intermittenza di luce che ci esaspera⁴²: finché la cosa che cerchiamo di colpo nella mente si rapprende⁴³.

- Manca qualcosa - disse il maresciallo al carabiniere Sposito che, col diploma di ragioniere che aveva, era la colonna⁴⁴ della Stazione Carabinieri di S. - manca qualcosa, o qualcuno....

- Il panellaro - disse il carabiniere Sposito.

- Perdio: il panellaro - esultò⁴⁵ il maresciallo, e pensò delle scuole patrie "non lo danno al primo venuto, il diploma di ragioniere".

Un carabiniere fu mandato di corsa ad acchiappare⁴⁶ il panellaro: sapeva dove trovarlo, ché di solito, dopo la partenza del primo autobus, andava a vendere le panelle calde nell'atrio delle scuole elementari. Dieci minuti dopo il maresciallo aveva davanti il venditore di panelle: la faccia di un uomo sorpreso nel sonno più innocente - C'era? - domandò il maresciallo al bigliettaio indicando il panellaro.

- C'era - disse il bigliettaio guardandosi una scarpa.

- Dunque - disse con paterna dolcezza il maresciallo - tu stamattina, come al solito, sei venuto a vendere panelle qui: il primo autobus per Palermo, come al solito...

- Ho la licenza⁴⁷, disse il panellaro.

- Lo so - disse il maresciallo alzando al cielo gli occhi che invocavano pazienza - lo so e non me ne importa della licenza; voglio sapere una cosa sola, me la dici e ti lascio subito andare a vendere le panelle ai ragazzi: chi ha sparato?

- Perché - domandò il panellaro, meravigliato e curioso - hanno sparato?

³⁹ sull'anima di mia madre: giura sopra l'anima di sua madre.

⁴⁰ pretore: giudice, magistrato.

⁴¹ il senso: la sensazione, l'impressione.

⁴² esaspera: irrita, disturba, indigna.

⁴³ si rapprende: prende corpo, diviene solida, prende consistenza.

⁴⁴ la colonna: il sostegno, la struttura portante, la forza.

⁴⁵ esultò: gioì, giubilò.

⁴⁶ acchiappare: prendere, fermare, acciuffare.

⁴⁷ la licenza: il permesso.

ESERCIZI

"Perché? hanno sparato?" - da "Il giorno della Civetta" di L. Sciascia -

Esercizio 1

Con le parole elencate completa il testo.

allarme ammirare aperto argomento barba carabinieri cercare che chiedevano dietro indolenza intorno l'autista lenta maresciallo margini morto ore persone posto quali restavano risalire sgombrare sguardo spingere vuota

Vennero i (1)_____, il maresciallo nero di (2)_____ e di sonno.

L'apparire dei carabinieri squillò come (3)_____ nel letargo dei viaggiatori: e (4)_____ al bigliettaio, dall'altro sportello (5)_____ l'autista aveva lasciato (6)_____ cominciarono a scendere. In apparenza (7)_____, voltandosi indietro come a (8)_____ la distanza giusta per (9)_____ i campanili, si allontanavano verso i (10)_____ della piazza e, dopo un ultimo (11)_____, svicolavano. Di quella (12)_____ raggiera di fuga il (13)_____ e i carabinieri non si accorgevano. Intorno al (14)_____ stavano ora una cinquantina di (15)_____, gli operai di un cantiere-scuola, ai (16)_____ non pareva vero di aver trovato un (17)_____ così grosso da trascinare nell'ozio delle otto (18)_____. Il maresciallo ordinò ai carabinieri di fare (19)_____ la piazza e di far (20)_____ i viaggiatori sull'autobus: e i carabinieri cominciarono a (21)_____ i curiosi verso le strade che (22)_____ alla piazza si aprivano, spingevano e (23)_____ ai visitatori di andare a riprendere il loro (24)_____ sull'autobus. Quando la piazza fu (25)_____, vuoto era anche l'autobus; solo (26)_____ e il bigliettaio (27)_____.

©Copyright - ILUSS - Firenze - ITALIA

Esercizio 2

Con le parole elencate completa il testo

al almeno anima assenza che chi colpo conoscerlo consuetudine da ebbe esaspera faccia fuga galera guardi identità inferocito infuriò interruppe mancare meglio mi momento ne

nervi nominarmeli passò pretore raprende resto ricorderei schermirsi sensi sicurezza smarrimento sogghignando sognando sorridendo stacchi stesse tocca viene

Il maresciallo si (1)_____ sulla faccia una mano stirata dai (2)_____.

- Ho capito - disse - tu (3)_____ solo la strada; ma tu - e si voltò (4)_____ verso il bigliettaio - tu (5)_____ i biglietti, prendi i soldi, dai il (6)_____: conti le persone e le guardi in (7)_____...

E se non vuoi che te (8)_____ faccia ricordare in camera di (9)_____, devi dirmi subito (10)_____ c'era sull'autobus, (11)_____ dieci nomi devi dirmeli.... Da tre anni (12)_____ fai questa linea, (13)_____ tre anni ti vedo ogni sera (14)_____ caffè Italia: il paese lo conosci (15)_____ di me...

- Meglio di lei il paese non può (16)_____ nessuno - disse il bigliettaio (17)_____, come a (18)_____ da un complimento.

- E va bene - disse il maresciallo (19)_____ - prima io e poi tu:

Va bene.... Ma io sull'autobus non c'ero, ché (20)_____ uno per uno i viaggiatori che c'erano: dunque (21)_____ a te, almeno dieci devi (22)_____.

- Non (23)_____ ricordo - disse il bigliettaio - sull'(24)_____ di mia madre, non mi ricordo: in questo (25)_____ di niente mi ricordo, mi pare che sto (26)_____ -.

- Ti sveglio, io ti sveglio - s'(27)_____ il maresciallo - con un paio d'anni di (28)_____ ti sveglio... - ma s'(29)_____ per andare incontro al (30)_____ che veniva. E mentre al pretore riferiva sulla (31)_____ del morto e la (32)_____ dei viaggiatori, guardando l'autobus, (33)_____ il senso che qualcosa (34)_____ fuori posto o mancasse come quando una cosa (35)_____ improvvisamente a (36)_____ alle nostre abitudini, una cosa che per uso e (37)_____ si ferma ai nostri (38)_____ e più non arriva alla mente, ma la sua (39)_____ genera un piccolo vuoto, uno (40)_____, come una intermittenza di luce che ci (41)_____: finché la cosa che cerchiamo di (42)_____ nella mente si (43)_____.

Esercizio 3

Completa la frase secondo quanto narrato nel testo.

1. Il delitto di mafia avviene

- al tramonto.
- all'alba.
- nel pomeriggio.

2. Il bigliettaio quando vide l'uomo vestito di scuro

- aprì lo sportello.

- b) chiuse lo sportello.
 - c) saltò sul predellino.
3. L'uomo vestito di scuro viene ucciso
- a) con un colpo di pistola.
 - b) con due colpi di lupara.
 - c) con una coltellata.
4. Al momento dell'assassinio il venditore di panelle era
- a) lontano dalla vittima.
 - b) vicino alla vittima.
 - c) sull'autobus.
5. Va a chiamare i carabinieri
- a) l'autista.
 - b) un passeggero.
 - c) il bigliettaio.
6. Il bigliettaio era stato minacciato di licenziamento perché
- a) bestemmiava.
 - b) lavorava poco.
 - c) aveva picchiato un passeggero.
7. Quando arrivarono i carabinieri
- a) i passeggeri scesero dall'autobus.
 - b) l'autobus partì.
 - c) i passeggeri rimasero sull'autobus.
8. Il maresciallo ordinò ai carabinieri
- a) di fare risalire i passeggeri sull'autobus.
 - b) di mandare via i passeggeri.
 - c) di raggruppare i passeggeri in piazza.
9. Quando la piazza fu vuota
- a) i passeggeri erano ancora sull'autobus.
 - b) anche l'autobus era vuoto.
 - c) l'autobus era finalmente partito.
10. Mentre il maresciallo parlava con il bigliettaio arrivò
- a) il pannellaro.
 - b) il pretore.
 - c) il parroco.
11. Il venditore di panelle
- a) confessò di essere l'assassino.
 - b) disse di aver visto l'assassino.
 - c) disse di non sapere che avevano sparato.

Esercizio 4

Trova il sinonimo di ogni verbo

A

rombare
implorare
accasciarsi
allontanarsi
ammazzare
infilarsi
accorgersi
schermirsi
toccare
spremere

B

afflosciarsi
risuonare
andarsene
pregare
spettare
entrare
strizzare
sottrarsi
realizzare
uccidere

Esercizio 5

Identifica il sinonimo di ciascun verbo

1. imprecare

- a) inveire
- b) gridare
- c) sgridare

2. svicolare

- a) venire
- b) scappare
- c) sdrucciolare

3. sogghignare

- a) ringhiare
- b) ridacchiare
- c) ingoiare

4. spremere

- a) aspirare
- b) pigiare
- c) strizzare

5. toccare

- a) spettare
- b) sentire

c) suonare

6. sgombrare

- a) radunare
- b) scambiare
- c) liberare

7. trascinare

- a) trasportare
- b) alzare
- c) traversare

8. accorgersi

- a) capire
- b) accordarsi
- c) dirigersi

9. generare

- a) diventare
- b) produrre
- c) progettare

10. esultare

- a) piangere
- b) gioire
- c) gridare

-----Chiave-----

Esercizio 1

Vennero i carabinieri, il maresciallo nero di barba e di sonno.

L'apparire dei carabinieri squillò come allarme nel letargo dei viaggiatori: e dietro al bigliettaio, dall'altro sportello che l'autista aveva lasciato aperto cominciarono a scendere. In apparente indolenza, voltandosi indietro come a cercare la distanza giusta per ammirare i campanili, si allontanavano verso i margini della piazza e, dopo un ultimo sguardo, svicolavano. Di quella lenta raggiera di fuga il maresciallo e i carabinieri non si accorgevano. Intorno al morto stavano ora una cinquantina di persone, gli operai di un cantiere-scuola, ai quali non pareva vero di aver trovato un argomento così grosso da trascinare nell'ozio delle otto ore. Il maresciallo ordinò ai carabinieri di fare sgombrare la piazza e di far risalire i viaggiatori sull'autobus: e i carabinieri cominciarono a spingere i curiosi verso le strade che intorno alla piazza si aprivano, spingevano e chiedevano ai visitatori di andare a riprendere il loro posto sull'autobus. Quando la piazza fu vuota, vuoto era anche l'autobus; solo l'autista e il bigliettaio restavano.

Esercizio 2

Il maresciallo si passò sulla faccia una mano stirata dai nervi.

- Ho capito - disse - tu guardi solo la strada; ma tu - e si voltò inferocito verso il bigliettaio - tu stacchi i biglietti, prendi i soldi, dai il resto: conti le persone e le guardi in faccia...

E se non vuoi che te ne faccia ricordare in camera di sicurezza, devi dirmi subito chi c'era sull'autobus, almeno dieci nomi devi dirmeli.... Da tre anni che fai questa linea, da tre anni ti vedo ogni sera al caffè Italia: il paese lo conosci meglio di me...

- Meglio di lei il paese non può conoscerlo nessuno - disse il bigliettaio sorridendo, come a schermirsi da un complimento.

- E va bene - disse il maresciallo sogghignando - prima io e poi tu:

Va bene.... Ma io sull'autobus non c'ero, ché ricorderei uno per uno i viaggiatori che c'erano: dunque tocca a te, almeno dieci devi nominarmeli.

- Non mi ricordo - disse il bigliettaio - sull'anima di mia madre, non mi ricordo: in questo momento di niente mi ricordo, mi pare che sto sognando -.

- Ti sveglio, io ti sveglio - s'infuriò il maresciallo - con un paio d'anni di galera ti sveglio... - ma s'interruppe per andare incontro al pretore che veniva. E mentre al pretore riferiva sulla identità del morto e la fuga dei viaggiatori, guardando l'autobus, ebbe il senso che qualcosa stesse fuori posto o mancasse come quando una cosa viene improvvisamente a mancare alle nostre abitudini, una cosa che per uso e consuetudine si ferma ai nostri sensi e più non arriva alla mente, ma la sua assenza genera un piccolo vuoto, uno smarrimento, come una intermittenza di luce che ci esaspera: finché la cosa che cerchiamo di colpo nella mente si riprende.

Esercizio 3

1. (b) - 2. (a) - 3. (b) - 4. (b) - 5. (c) - 6. (a) - 7. (a) - 8. (a) - 9. (b) - 10. (b) - 11. (c)

Esercizio 4

rombare	risuonare
implorare	pregare
accasciarsi	afflosciarsi
allontanarsi	andarsene
ammazzare	uccidere
infilarsi	entrare
accorgersi	realizzare
schermirsi	sottrarsi
toccare	spettare
spremere	strizzare

Esercizio 5

1. (a) - 2. (b) - 3. (b) - 4. (c) - 5. (a) - 6. (c) - 7. (a) - 8. (a) - 9. (b) - 10. (b)

©Copyright - ILUSS - Firenze - ITALIA